

Comunicato stampa

La nuova produzione dei settori del factoring, del leasing e del credito alle famiglie sta tornando ai livelli pre-pandemia.

L'analisi annuale dei dati aggregati relativi al credito specializzato, effettuata dalle tre Associazioni di categoria (Assifact, Assilea e Assofin) cui aderiscono le banche e gli intermediari finanziari rispettivamente attivi nel settore del factoring, del leasing e del credito alle famiglie, è giunta alla quattordicesima edizione.

I dati monitorati dalle tre Associazioni assumono particolare rilevanza nel panorama economico nazionale se si considera che il credito specializzato è fortemente legato all'economia reale del Paese. **Dopo un 2020 particolarmente negativo, caratterizzato dall'emergenza sanitaria legata al Covid, l'aggregato della nuova produzione sta tornando ai livelli precedenti all'emergenza sanitaria, come risulta dal confronto dei primi 5 mesi del 2021 con lo stesso periodo del 2019 (+0,2%). Tuttavia, i trend sono molto eterogenei per i diversi comparti: i mutui immobiliari alle famiglie sono in decisa crescita, sostanzialmente stabili i volumi del leasing e del factoring, ancora in riduzione il credito al consumo.**

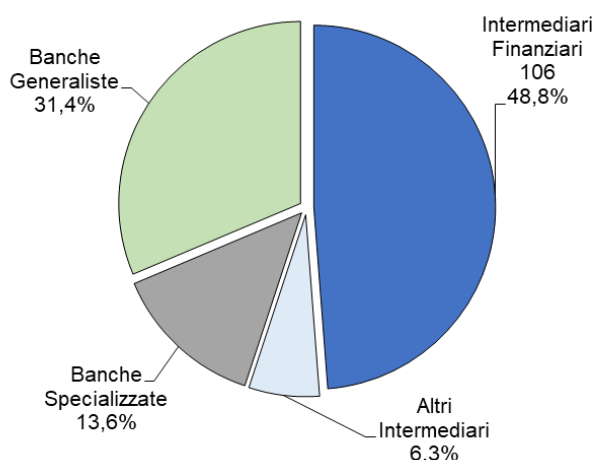
Nel 2020 la pandemia ha impattato fortemente sul fatturato e sulle decisioni di investimento delle imprese, nonché sulle scelte di consumo delle famiglie, al punto che l'attività di erogazione di finanziamenti è calata del -10,9%, **pur continuando a rappresentare una percentuale sostenuta del Pil pari al 19,8%**. L'ammontare del flusso di credito specializzato erogato nel corso del 2020 è stato pari a € 326,3 mld e ha fatto registrare una diminuzione rispetto all'anno precedente rispettivamente del -10,8% nel factoring, del -18,1% nel leasing e -22,9% nel credito al consumo. In tale contesto, unitamente alle misure adottate dal Governo volte a contrastare l'emergenza, le banche e gli intermediari finanziari operanti nel credito specializzato hanno promosso diverse iniziative a sostegno delle famiglie e delle imprese, tra le quali si segnalano le moratorie private di settore e gli accordi bilaterali tra singoli debitori e intermediari.

Fig. 1 – Le variazioni totali del credito specializzato durante l'emergenza sanitaria e nei primi cinque mesi del 2021.



I crediti in essere complessivi a fine 2020 si attestano a circa € 504,8 mld e fanno registrare una variazione negativa per la prima volta dopo cinque anni di crescita. Le dinamiche delle consistenze sono in linea con i dati relativi ai flussi: **a fronte di una crescita dell'outstanding per i mutui (+1,3%), grazie al nuovo stock generato dai mutui di acquisto, si assiste ad un calo delle consistenze per gli altri comparti, contenuto per il credito al consumo (-1,2%) e più marcato per il leasing (-4,6%) e per il factoring (-5,9%).** Nonostante il 68,6% dei flussi totali di credito provenga dagli operatori specializzati e il 31,4% dalle banche generaliste (Fig. 2), il 60,1% del totale outstanding è detenuto dalle banche generaliste, quota stabile rispetto all'anno precedente (Tab.1).

Fig. 2 - Ripartizione del credito specializzato per tipologia di operatore (flussi al 31/12/2020)



Fonte: dati Assifact, Assilea (su dati Centro Studi UNRAE per il comparto auto), Assofin.

Tab. 1 - Outstanding e nuova produzione del credito specializzato

Tipologia di operatore	Outstanding 31/12/2020		Nuova produzione anno 2020	
	Dati in migl. di euro	Ripart. %	Dati in migl. di euro	Ripart. %
Operatori specializzati:	201.155.449	39,9%	224.018.317	68,6%
Intermediari Finanziari 106	112.891.169	22,4%	159.176.099	48,8%
Altri Intermediari	1.640.554	0,3%	20.516.931	6,3%
Banche Specializzate	86.623.726	17,2%	44.325.287	13,6%
Banche Generaliste	303.596.622	60,1%	102.305.726	31,4%
Totale	504.752.071	100%	326.324.043	100%

Fonte: dati Assifact, Assilea (su dati Centro Studi UNRAE per il comparto auto), Assofin.

La nuova produzione di credito specializzato nel 2020 rappresenta il 26,9% degli impieghi totali di banche e intermediari finanziari e il 7,8% degli investimenti effettuati dalle imprese; inoltre, il credito specializzato finanzia l'8,0% del totale delle spese delle famiglie (Tab.2).

Tab. 2 - Incidenza del credito specializzato rispetto ai principali indicatori macroeconomici

	31/12/2020	31/12/2019
Incidenza dell'outstanding sugli impieghi di banche e intermediari finanziari	26,9%	27,0%
Incidenza dei flussi di credito specializzato sul PIL	19,8%	21,3%
Incidenza dei flussi di credito specializzato alle imprese sugli investimenti	7,8%	8,8%
Incidenza dei flussi di credito specializzato alle famiglie sulla spesa delle famiglie	8,0%	9,0%

Fonte: dati Assifact, Assilea (su dati Centro Studi UNRAE per il comparto auto), Assofin.

Il credito specializzato conferma il suo ruolo di particolare importanza nell'ambito dell'economia italiana, cruciale anche per la ripresa del Paese, assicurando, attraverso i diversi comparti che lo compongono, strumenti flessibili a supporto delle esigenze di imprese e famiglie.